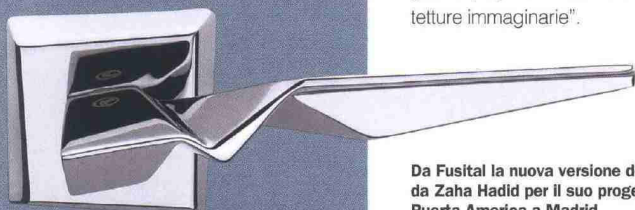




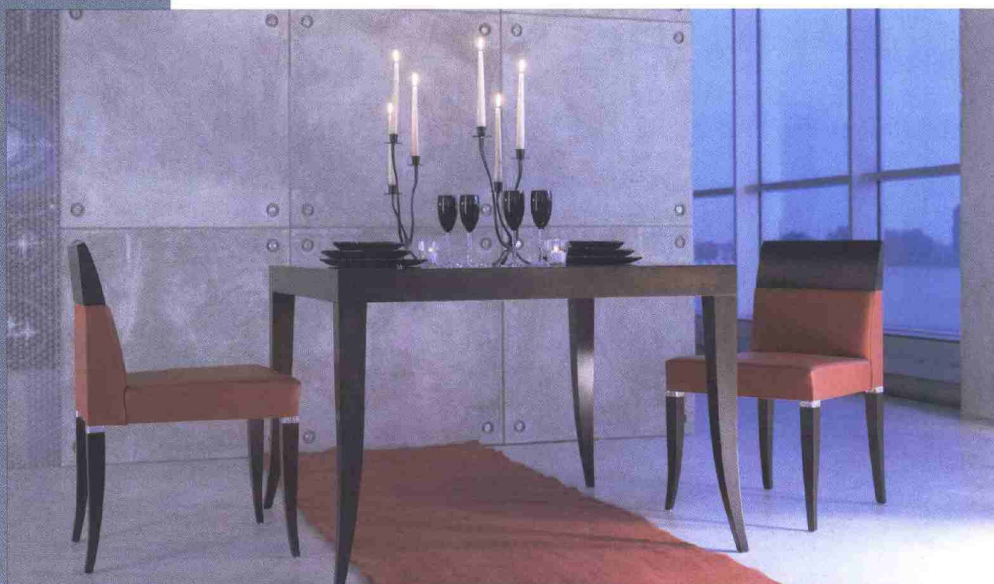
Perfetto per la suite, il divano di BK 114 che all'occorrenza diventa letto. Struttura in metallo, trapunta in fibra, base perimetrale sfoderabile.

Superoblong, la rilettura di un best-seller di Jasper Morrison o l'unica versione finto marmo del tavolino icona Bong di Giulio Cappellini. Aereo, trasparente e luminoso, lo stand di Cassina è stato progettato da Piero Lissoni che è anche tornato a lavorare sul divano Mex, trasformando il progetto in un sistema per innumerevoli composizioni. " Per questo stand - racconta Lissoni - avevo in mente un'architettura immateriale articolata da piani di luce e di ombra. Per ottenere questo risultato ho fatto ricorso ad ampie superfici sensibili, traslucide o trasparenti: vetro e tela, pareti in mattoni di vetro Seves Glassblock e paraventi tessili, capaci di tagliare lo spazio con precisione chirurgica e nel contempo permeabili all'esterno. La luce è drammatica, in movimento, si diffonde dalle pareti oppure piove leggera da grandi lampadari plastici. Le tele si dispiegano come grandi pagine, invitando alla lettura di architetture immaginarie".



Da Fusital la nuova versione della H356 disegnata da Zaha Hadid per il suo progetto dell'albergo Puerta America a Madrid.

Una proposta Selva per arredare il ristorante: l'espressione più contemporanea della collezione Solitaire.



È un'articolata architettura dotata di una sua autonomia estetica anche lo stand di Edra, progettato da Massimo Morozzi non solo come sfondo per i nuovi "pezzi". Realizzato con gli elementi dei Paesaggi Italiani utilizzati con ante in Acryl colorato ha una disposizione a stella che produce un effetto caleidoscopico. Il 2007 è per Edra l'anno dei materiali, naturali e artificiali, lucidi e opachi in voluto contrasto. "Materialismi" infatti è il nome della collezione realizzata con pelli selvagge, stampate alligatore e rettile, tagliate al vivo, satin luminosi e brillanti. Un viaggio che regala nuovi "brividi estetici" con le sensazioni forti e ruvide delle poltrone Leatherworks di Fernando e Humberto Campana e quelle sensuali e morbide del divano Chantilly di Inga Sempé, che proprio nell'hotel potrebbe trovare ottima collocazione. Fusital, il marchio storico di Valli & Valli che lega a sé il concetto di maniglia d'autore collaborando con i nomi più prestigiosi del design e dell'architettura contemporanea, si è presentata al Salone con serie inedite e nuove interpretazioni di alcune famose collezioni. L'architettura dello stand, completamente rinnovata all'insegna del total black e del minimal per rendere le collezioni vere protagoniste dello spazio, ha visto la presenza simbolica di alcune sedute "Barcelona", di Mies Van Der Rohe, icone storiche del design. Fra le novità anche alcune rivisitazioni come la serie ZH Duemilacinque designata di Zaha Hadid con Woody Yao, che sarà presto sul mercato con una nuova rosetta. Disegnata per gli spazi comuni e le camere del piano progettato dalla Hadid per l'albergo Puerta America a Madrid, è un particolare dal segno forte caratterizzato dall'uso di un materiale algido che si abbina con naturalezza alla sensuale fluidità del design.